

G8, cronista inglese pestato chiede i danni a una collega

Genova. Ha chiesto a un giornale londinese il risarcimento di 43 mila sterline per violazione della privacy, Mark Covell, free lance inglese, avvicinato da una collega che gli aveva carpito un'intervista mentre si trovava ricoverato in un ospedale a Genova dopo le percosse ricevute da un agente poco prima dell'irruzione della polizia nella scuola Diaz durante il G8. Covell ha denunciato inoltre che nell'articolo era stato definito «capo dei no global». La collega inglese inoltre, secondo Covell, si sarebbe recata con uno stratagemma anche in casa della madre per farsi consegnare le sue foto da bambino e nel giorno della Prima Comunione, poi pubblicate sul giornale.
